

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio
 concernente la concessione di un credito di Fr. 400.000,—
 quale contributo agli oneri di esercizio della Radiorchestra
 della Svizzera italiana per gli anni 1970 e 1971

(del 10 novembre 1971)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 2 giugno 1969 il Gran Consiglio ha approvato un decreto legislativo che concedeva un contributo di Fr. 200.000,— alla Radiorchestra della Svizzera italiana per l'anno 1969, dando seguito a un messaggio del Consiglio di Stato le cui conclusioni erano fatte proprie dalla Commissione della Gestione.

Si trattava allora di assicurare l'avvenire della Radiorchestra, che il riordnamento della SSR prevedeva di ridurre a un complesso d'archi, da adibirsi a produzione specializzata per l'intera rete radiofonica nazionale. Una riforma del genere — si diceva nel messaggio del Consiglio di Stato — se da un lato non menomava la completezza del programma radiofonico, dall'altro suscitava serie apprensioni in quanto il Ticino veniva ad essere privato del suo unico complesso sinfonico. Considerata la particolare situazione della Svizzera italiana, la SSR si dichiarava però in seguito disposta a mantenere l'intero complesso, pur con produzione coordinata su piano nazionale, ritenuto che si trovasse un finanziamento esterno con corrispondenti prestazioni extra-radiofoniche.

Si giungeva così a una soluzione pratica mediante la collaborazione finanziaria dello Stato e dell'Associazione ticinese per il turismo. L'orchestra sarebbe stata impegnata per una somma notevole di prestazioni (46 concerti), retribuiti dall'ente pubblico sulla base dei costi effettivi delle ore lavorative e cioè con un importo di Fr. 350.000.—. L'accordo essendo intervenuto a stagione già inoltrata, la copertura degli enti pubblici, tenuto conto del corrispondente ridimensionamento del programma, veniva convenuta in Fr. 270.000,— di cui 200.000,— iscritti alla parte ordinaria del bilancio del Dipartimento della pubblica educazione quale contributo dello Stato, e Fr. 70.000,— quale contributo dell'ATT. Per il futuro, questo riparto era subordinato all'entrata in vigore della nuova legge sul turismo.

Le prestazioni concordate con la CORSI si riferivano a un triplice impiego della Radiorchestra:

- a) nell'ambito scolastico, con un ciclo annuale di 8 concerti, che perfezionavano un'iniziativa sperimentale promossa negli anni precedenti;
- b) nell'ambito della diffusione della cultura musicale, con 8 concerti sinfonici nei centri minori (ridotti a 6 per il 1969) e 10 nei centri principali (7 per il 1969);
- c) nell'ambito turistico, con una serie di 20 concerti in diverse sedi (15 nel 1969).

Nel messaggio del Consiglio di Stato del 14 marzo 1969, e nel rapporto della Commissione della Gestione del 5 maggio 1969, si metteva in evidenza la parte decisiva e insostituibile che la Radiorchestra assume nella divulgazione della cultura musicale del Paese, nonchè l'essenzialità della presenza e del contributo di questo complesso anche dal profilo delle necessità e degli interessi turistici. La nostra Radiorchestra — rilevava in particolare la Commissione della Gestione —

con i suoi quarant'anni di vita, sorretti da un ente parastatale efficiente ma sempre assillato da difficoltà d'ordine finanziario, e più ancora dalla deliberata, decisa volontà di pochi uomini appassionati, costituisce un centro di autentica cultura.

Le motivazioni allora addotte permangono anche oggi e sono anzi convalidate dalle positive esperienze effettuate in questi anni. Il programma è stato completamente realizzato tanto nel 1969 quanto nel 1970 ed è tuttora in corso di svolgimento per il 1971: un ritmo annuale di 28 concerti, più la serie dei concerti per le scuole. Si possono trarre conclusioni incoraggianti: in genere, si è riscontrata una lodevolissima partecipazione degli organizzatori e del pubblico nei numerosi centri toccati, sia per i concerti turistici, sia per quelli sinfonici; il compito prefisso, di offrire cioè a regioni sprovviste di simili manifestazioni l'occasione di incontri musicali è stato raggiunto e calorosamente accolto. La netta maggioranza dei concerti, malgrado la mancanza di una tradizione saldamente ancorata, ha incontrato un successo tale che non sembra possa essere messa in dubbio la opportunità di favorire un'iniziativa interessante, oltre che dal profilo turistico, per l'incremento della cultura popolare e per la formazione di una coscienza musicale nel Ticino.

D'intesa con la CORSI, il numero delle prestazioni orchestrali nel 1970 e nel 1971 si è mantenuto al livello ridotto del 1969, senza aumento, nonostante i maggiori oneri della Radio della Svizzera italiana, della quota incumbente agli enti pubblici.

Lo Stato deve ora assicurare la copertura finanziaria delle prestazioni effettuate nel 1970 e nel 1971, per le quali è già stato corrisposto il contributo dell'ATT. Anche con questo messaggio si propone formalmente solo una soluzione transitoria per gli anni indicati; ulteriori contatti che si avranno con le parti interessate permetteranno in futuro di preventivare regolarmente il contributo dello Stato.

Per i motivi esposti vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione all'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

A. Lepori

p. o. Il Cancelliere :

A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO
concernente la concessione di un contributo di Fr. 400.000,—
alla Radiorchestra della Svizzera italiana per gli anni 1970 e 1971

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 10 novembre 1971 n. 1765 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' concesso un credito di Fr. 400.000,— quale contributo dello Stato alla copertura degli oneri di esercizio della Radiorchestra della Svizzera italiana per gli anni 1970 e 1971.

Art. 2. — Il credito di cui sopra viene iscritto alla parte ordinaria del bilancio del Dipartimento della pubblica educazione.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

di Roma

UNIONE ITALIANA

che l'istituzione della Camera Italiana per gli anni 1930 e 1931
contiene in sostanza la concessione di un contributo di Lit. 400.000.000

1931

di Giovanni Capodaglio

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

1931

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo

che il Parlamento il Parlamento 1931 e 1932 del Consiglio di Stato
della Repubblica e Camera del Popolo